BOLLETTINO SALESIANO

RIVISTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA
ANNO 100 - N. 8 - 15 APRILE 1976
Spediz. in abb. post. - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina



... Rendere i Cooperatori sempre più coscienti della loro identità:
- che cosa Don Bosco ha voluto che essi fossero;
- che cosa la Chiesa vuole che essi siano;
- a quali impegni sono invitati ...

Luigi Ricceri

1876 CENTENARIO dell'ASSOCIAZIONE 1976 e del COOPERATORI REGOLAMENTO

9 MAGGIO
CENTO ANNI FA
IL PIÙ BEL DONO
DI DON BOSCO
AI COOPERATORI:
il REGOLAMENTO

« Alla vista del crescente bisogno crebbe anche il numero dei fervorosi Laici ed Ecclesiastici che offrirono con sollecitudine la loro cooperazione, ma unanimi si fecero a chiedere una specie di Regolamento che servisse a conservare l'uniformità nell'operare e assicurare la stabilità di quei santi principi, che solamente si trovano inconcussi nella nostra Santa Cattolica Religione. Questo Regolamento, Beatissimo Padre, venne formulato col titolo di Cooperatori Salesiani, e con esso si ha in animo di invitare quelli che vivono nel secolo a venire in aiuto a coltivare quella stessa messe che forma lo scopo della Pia Società Salesiana ».

(Don Bosco - Supplica a Pio IX, 4 maggio 1876).

« Pensate come l'urgenza stessa del vostro molteplice lavoro, vi obbliga alla più gelosa cura della vostra vita interiore; di quella vita, cioè, a cui ben provvide la sapienza del Santo dell'azione, dettando a voi, non meno che alla sua duplice famiglia dei Sacerdoti Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, una regola di vita spirituale, ordinata a formarvi, pur senza la vita comune, alla religiosità interna ed esterna di chi seriamente fa sua, nel suo mondo familiare e sociale, l'opera di tutte la più eccelsa, della perfezione cristiana ».

(Pio XII, 12 ottobre 1952).

Date centenarie:

— **9 maggio 1876:** *E' la data del Documento con cui Pio IX, concedendo ai CC. i favori spirituali chiesti da Don Bosco, riconosce implicitamente l'Associazione.*

— **12 luglio 1876:** *Don Bosco promulga, con un suo prezioso scritto « al lettore », il Regolamento.*

CONGRESSO MONDIALE

DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO
Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092
00163 Roma - Tel. 647.0241

Il Rettor Maggiore

Roma, 19 marzo 1976
Festa di S. Giuseppe

Caro Ispettore,

a suo tempo da Cachoeira do Campo (Brasile) ti inviai la lettera CONVOCATORIA del CONGRESSO MONDIALE dei Cooperatori Salesiani.

So che dove esistono i Cooperatori — e dovrebbero esistere dappertutto — si stanno già celebrando i « PRECONGRESSI » nei Centri e si preparano quelli Ispettoriali e Nazionali per discutere i temi ed eleggere i Delegati al Congresso Mondiale, che, come tu sai, non sarà una manifestazione di massa, ma un « INCONTRO » per riflettere sulla figura e sui compiti pratici del Cooperatore Salesiano oggi.

E' in conformità a questo carattere e a questi obiettivi che si sono stabilite le modalità e i limiti di partecipazione come potrai rilevare dalla documentazione già inviata e dagli allegati alla presente.

Tu, come Ispettore, sei il Superiore della tua Ispettoria e vorrai certamente interessarti dello svolgimento dei precongressi e della partecipazione al Congresso Mondiale tenendo presenti le indicazioni suggerite dal Centro.

I molti e vivaci gruppi dei Giovani Cooperatori d'Europa si riuniranno a Convegno dal 2 al 5 di novembre; così la giornata del 3 novembre, uniti ai Congressisti, essi che rappresentano felicemente l'avvenire dell'Associazione, potranno manifestare la loro fedeltà alla Chiesa e al Papa.

I Centri di Cooperatori sono invitati a fare il 9 maggio una giornata di preghiera per ringraziare il Signore del « Breve » di Pio IX in loro favore e invocare per intercessione della Madonna di Don Bosco la benedizione di Dio sul loro secondo Centenario.

Vivamente fiducioso nel tuo interessamento mi è gradito inviare affettuosi auguri pasquali per te e per tutti della nostra Famiglia. Prega per me.

Aff. Luigi Ricceri

REGOLAMENTO INTERNO

(Estratto)

Art. 1. - CONGRESSISTI

Partecipano al Congresso:

1) il Rettor Maggiore;

2) il Direttore e il Segretario Generale con i componenti la Consulta Mondiale Provvisoria;

3) il Regolatore;

4) i Segretari Coordinatori nazionali o un loro sostituto, se essi vi partecipano ad alto titolo;

5) *a*) i Segretari Coordinatori ispettoriali,

b) un Cooperatore eletto dal Consiglio ispettoriale,

c) un Cooperatore eletto (con modalità che saranno stabilite localmente) nelle regioni che hanno il Consiglio locale regolarmente costituito. Si faccia in modo che tra gli eletti sia assicurata la presenza dei giovani;

6) un Cooperatore scelto e accreditato dall'Ispettore d'intesa con l'Ispettrice, dove non è costituito ancora il Consiglio Ispettoriale ma esiste qualche Centro;

7) i Delegati Nazionali, di cui all'art. 28, 4 del Nuovo Regolamento, alcuni Salesiani scelti dai Consiglieri Superiori Regionali (uditi gli Ispettori) e alcune Figlie di Maria Ausiliatrice scelte dalla Consigliera Generale incaricata dei Cooperatori. Il loro numero non deve superare un terzo dei congressisti laici;

8) alcuni Cooperatori Sacerdoti designati dalla Consulta Mondiale provvisoria;

9) alcuni esperti invitati dal Rettor Maggiore;

10) un rappresentante SDB, FMA oppure CC per le Ispettorie prive ancora di Cooperatori organizzati, accreditato dall'Ispettore o dall'Ispettrice;

11) alcuni rappresentanti di altri gruppi della Famiglia Salesiana e altri invitati dal Rettor Maggiore.

Art. 4. - COMITATO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione del Congresso è affidata a un « Gruppo di lavoro » della Consulta Mondiale Provvisoria, affiancato da alcune commissioni.

Al Comitato compete:

a) verificare il diritto di partecipazione al Congresso;

b) preparare il materiale necessario allo svolgimento dei lavori;

c) elaborare le sintesi inviate dai Consigli nazionali o ispettoriali che comprendono le proposte dei Centri o dei pre-congressi

— sul tema del Congresso,
— sul Nuovo Regolamento,
— sull'impegno missionario;

d) determinare il numero dei relatori e coordinare il lavoro preparatorio;

GIOVANI COOPERATORI

CAMPI DI LAVORO E DI ANIMAZIONE CRISTIANA – ESTATE '76

FORMULA NUOVA

« Predicare il Vangelo è un dovere per me; guai a me se non predicassi il Vangelo!... Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero... Tutto io faccio per il Vangelo, per diventare partecipe con loro » (1 Cor. 9, 16-23).

In questi versetti è racchiusa la « novità » dei nostri « Campi-Formula Nuova ».

ALLORA COSI': 1) **Restano** le direttrici di base, che hanno ispirati finora i nostri campi:

SERVIZIO ALLA GIOVENTU';

ANIMAZIONE CRISTIANA della comunità locale; TIROCINIO PRATICO per chi è (o è già orientato a diventare) COOPERATORE; ESPERIENZA COMUNITARIA e di VITA POVERA.

2) **Con la formula nuova,** però, l'aspetto « evangelizzazione » è tenuto molto presente, anzi diventa l'impegno primo.

EVANGELIZZAZIONE COME?

A livello testimoniale: SARA' OVVIAMENTE **LA VITA DI OGNUNO E DEL GRUPPO** A DARE TESTIMONIANZA AL VANGELO. (Quindi: rivedere gli aspetti « comunione » del gruppo; lavoro; vita di povertà e di preghiera).

A livello di proclamazione: SI METTERA' IN ATTO TUTTA UNA SERIE di MOMENTI e INIZIATIVE per presentare il messaggio in forma esplicita. (I GG.CC. debbono anche inserirsi molto tra la gente, a « modo di fermento »).

PROTAGONISTI « UMANI »: a) PERSONE CONVINTE E CORAGGIOSE; b) TUTTI I MEZZI TECNICI NECESSARI.

PRESENZA DI COPPIE DI CONIUGI E, COMUNQUE, DI ADULTI. (E' fuori discussione l'efficacia di simile presenza).

CONSEGUENTEMENTE: LE ADESIONI DEBBONO ARRIVARE **MOLTO PRIMA** DELL'INIZIO, PER AVVIARE LA PREPARAZIONE REMOTA.

— OCCORRE **FARE UN PIANO** CON IL PARROCO ED ELEMENTI LOCALI.

— NECESSITA CHE I PARTECIPANTI **SI INCONTRINO** PER DUE-TRE GIORNI, PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPO (non tanto per programmare quanto per un periodo di vita comunitaria, uniti nella preghiera e nella riflessione).

CONCLUDENDO: La « formula » 1976 sarebbe « nuova » per questi aspetti: **Obiettivo evangelizzazione,** tenuto presente più direttamente che nel passato; **Iniziative corrispondenti** in maggior numero e meglio preparate; **Presenza più consistente di adulti e coniugi.**

PROGRAMMA

- **MONTALTO DI RIONERO SANNITICO (Isernia)** - 4° anno - Aperti a tutti.
  Periodo: 22 luglio, **arrivo;** 23-24-25, preparazione; 26, inizio; 22 agosto, partenza.
  Attività: animazione c.na e servizio sociale; soggiorno vacanza per 5 bambini; ripetizioni (eventuale lavoro manuale).

- **GALLICIANO'** (R.C.) - 4° anno - aperto a tutti.
  Periodo: 29 luglio, arrivo; 30-31 preparazione; 1° agosto, inizio; 30 agosto sera, partenza.
  Disponibilità: 10 elementi.
  Attività: doposcuola, servizio sociale, colonia, catechesi (eventuale lavoro manuale).

- **LONGANO** (Isernia) - 2° anno - aperto a tutti.
  Periodo: 19 luglio, arrivo; 20-21 preparazione; 22, inizio; 19 agosto, partenza.
  Disponibilità: 18 elementi.
  Attività: animazione c.na e servizio sociale; soggiorno estivo per 50 bambini; catechesi nel centro e nelle frazioni (eventuale lavoro manuale).

- **GRESSONEY** (Aosta) - 7° anno.
  Organizzato dai GG.CC. del Piemonte e ad essi riservato.
  Attività: Soggiorno di vacanza con pernottamento per 70 ragazzi bisognosi, figli di emigrati.

- **CODIGORO** (Ferrara) - 3° anno.
  Organizzato dai GG.CC della Lombardia e aperto a tutti.
  Periodo: 25 luglio-15 agosto.
  Disponibilità: 15 elementi.
  Attività: animazione oratorio locale e lavori manuali.

- **BIANCAVILLA** (Catania) - 5° anno - **Periodo** - 6-30 luglio.
  Organizzato dai GG.CC. della Sicilia e ad essi riservato.
  Attività: servizio di animazione cristiana tra i ragazzi e gli adulti di una zona a prevalenti necessità catechetiche e pedagogiche.

- **ARCINAZZO** (Frosinone) - 5° anno - **Periodo:** 15-30 luglio.
  Organizzato dai GG.CC. del Lazio e ad essi riservato.
  Attività: colonia in favore di 30 bambini bisognosi.

---

e) redigere gli Atti del Congresso, curarne la stampa e la diffusione.

Art. 9. - COMMISSIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Consulta Mondiale si avvale del Consiglio nazionale italiano per l'organizzazione tecnica del Congresso:

— ricerca degli alloggi;

— reperimento dei fondi per il funzionamento del Congresso;

— informazione (RAI-TV, stampa, interviste);

— traduzione simultanea nelle lingue principali (la lingua ufficiale è quella italiana);

— accoglienza;

— servizio assistenza ai Congressisti;

— iscrizione e versamento della quota;

— trasporti, ecc.

Per un rilancio

IL CONVEGNO DELLE RESPONSABILI DEI

(Torino - Valdocco,

IL CONVEGNO SI SVOLSE COSI'

Venerdì 19 marzo

16,30: Preghiera nella Cappella « Pinardi »
17,15: Presentazione delle partecipanti, « benvenuto» e *relazione:* « SPIRITUALITA' DEL LAVORO » (Giovanna *ALBERT)*
19,00: Liturgia eucaristica nella Chiesa di S. Francesco, presieduta da Mons. G. Rossino, direttore dioc. CC.

Sabato 20 marzo

8,00: Concelebrazione nella Basilica di M. Ausiliatrice (presede don Luigi Fiora); quindi *relazione:* « SPIRITO MISSIONARIO DEI LABORATORI » - Suor M. Mosso, missionaria
11,30: Gruppi di studio - Assemblea
15,00: Visita ai luoghi storici di Valdocco e alla mostra missionaria
16,00: Testimonianze - ore 17: vari *interventi: Comunione* (Magnetti) - *Nuove proposte* (Rosalba Santoro) - *Apertura alle giovani* (Bonaria Deplano) - *Problemi pratici* (Da Roit, Tatac, Zucchetti)
19,30: Documentario sulle missioni

Domenica 21 marzo

8,30: S. Messa nelle camerette di Don Bosco (D. Luigi RICCERI - Rettor Maggiore)
10,00: Le « Conclusioni » del Convegno e parole di D. Luigi Ricceri
12,00: Pranzo a Valdocco con il Rettor Maggiore
13,30: Pellegrinaggio alla casetta natia di don Bosco.

LE « CONCLUSIONI »

partecipate a tutte le Cooperatrici

« In occasione del Centenario delle Missioni salesiane, riunite nel luogo in cui Mamma Margherita diede vita al primo laboratorio, abbiamo compiuto una *riflessione* sulla natura dei nostri laboratori e una verifica di quello che essi realizzano.

Partecipiamo con gioia a tutte le Cooperatrici, e particolarmente a quelle interessate dei laboratori, i risultati del nostro lavoro.

● Precisiamo anzitutto, riaffermandola, la natura dei laboratori di Mamma Margherita. Essi si prefiggono questi scopi:

— essere mezzo per renderci utili *ai bisognosi*, in patria e nelle missioni, e *alle opere sia salesiane* (SDB e FMA) *che non:* opere che possiamo sostenere in vari modi (paramenti e biancheria liturgica; guardaroba per squadre sportive, per teatro e simili; in caso di necessità, guardaroba delle comunità salesiane);

— essere occasione e mezzo per la nostra *formazione spirituale-salesiana* (daremo spazio al dialogo con Dio e alla riflessione, mediante adeguate letture e la preghiera con preferenza al Rosario meditato, e mediante momenti di silenzio);

— favorire *l'amicizia*, in un clima di salesiana cordialità, usando anche i mezzi tradizionali per alimentare la sana allegria: canto, musica e simili... Ciò consentirà di non chiuderci in noi stesse, ma di aprirci a simpatizzanti che potrebbero affiancarsi alla nostra opera.

● Durante i lavori la nostra attenzione si è fermata su *alcune caratteristiche* che debbono qualificare i nostri laboratori: *Spiritualità, Missionarietà, Comunione fraterna.* Conseguentemente resterà escluso da essi tutto ciò che contrasta con tali valori, e cercheremo di vivere in quel clima che bandisce in modo assoluto quanto nuoce alla carità. Faremo oggetto della nostra conversazione argomenti di attualità, per chiarire meglio a noi stesse e trasmettere agli altri, gli orientamenti della Chiesa. Da ciò la necessità della presenza, più volte da noi reclamata durante il convegno, del sacerdote o almeno di una suora preparata in materia.

● Soltanto se riusciremo a realizzare questo programma, attueremo anche le *finalità* che ci siamo proposte in questo Convegno: INCREMENTARE e RILANCIARE i nostri laboratori. Ma per fare ciò è indispensabile AGGIORNARSI.

La nostra ricerca, a questo proposito, ha individuato alcune linee operative.

LINEE OPERATIVE:

1) Per ringiovanirsi i laboratori debbono essere frequentati anche da cooperatrici di *età media* e da *giovani spose*, e poiché *abbiamo* constatato con gioia, attraverso testimonianze vive, l'esistenza di alcuni laboratori di *giovani cooperatrici*, auspichiamo che ancora molti altri ne sorgano, con stile di vita adeguato alle esigenze giovanili;

2) l'aggiornamento si potrà realizzare *attraverso forme di lavoro*, che ogni laboratorio cercherà di scoprire, con geniale creatività. Tra queste va incoraggiata l'esperienza di chi offre alle adolescenti la possibilità di apprendere quanto è necessario per la missione della donna nella casa (taglio, cucito, ricamo, lavori a maglia, economia domestica, pittura ecc.);

3) circa i *manufatti* destinati alle missioni, terremo presente queste due indicazioni:

a) produrre ciò che *veramente è utile;*

b) beneficare, dopo averle individuate attraverso la consulenza dei competenti uffici missionari, *le missioni più bisognose* che spesso sono anche le più *ignorate;*

4) *l'aspetto finanziario* deve essere tenuto ben presente e pertanto: esatta registrazione delle entrate-uscite, decisione collegiale (e non della sola responsabile) sul come spendere il danaro, frequente comunicazione del bilancio a tutte le partecipanti al laboratorio.

E' augurio e speranza che in quest'anno centenario ogni centro cooperatori incrementi o istituisca il « laboratorio Mamma Margherita ». Incontri come il nostro, a livello ispettoriale, sono da incoraggiare: in quella sede si potrà verificare se si cammina sulla linea dell'incremento e dell'aggiornamento.

TORINO, presso il Santuario di M. Ausiliatrice, 21 marzo 1976.

occorre aggiornarsi

LABORATORI « MAMMA MARGHERITA »

19 - 21 marzo 1976)





Alcuni momenti del Convegno. Sopra: **attorno al successore di Don Bosco;** a lato: **i lavori in aula.**

Parteciparono come responsabili o rappresentanti:

Piemonte (Subalpina e Novarese) (12) - Torino - Rive - Vercelli - Alessandria - Agliè Canavese - Borgo Franco d'Ivrea.
Lombardia (13) - Tirano - Brescia - Chiari - Lecco - Belledo di Lecco - Cesano Maderno - Milano.
Veneto (Verona) (11) - Verona - Bolzano - Rovereto - Cardano.
Veneto (Mogliano) (7) - San Michele al Tagliamento - Pordenone - Trieste - Conegliano Veneto.
Emilia (3) - Bologna - Modena.
Liguria (2) - Genova.
Isp. Adriatica (6) - Terni - Cannara - Rimini.
Lazio (7) - Roma - Colleferro - Latina.
Campania (2) - Napoli.
Puglie (3) - Lecce - Bari.
Sicilia (3) - Palermo.
Sardegna (2) - Lanusei.
Toscana (2) - Colle Val d'Elsa.

Al Convegno furono presenti anche l'ispettore D. A. Marrone, Don Mario Cogliandro, segretario generale, Suor Maria Rampini, Don Armando Buttarelli, e vari delegati e delegate ispettoriali. Regolò il Convegno Giovanna ALBERT del Consiglio nazionale. Un bel gruppo di cooperatrici di Torino fecero gli onori di casa con signorile generosità.

Il « clima » del convegno fu in perfetta sintonia con il tempo splendido che potemmo avere: gioia di stare insieme e di sentire tante belle testimonianze di lavoro salesiano. I doni offerti al Rettor Maggiore per le missioni, sono stati degni, per quantità e valore, della circostanza.

PROTAGONISTI DEL CENTENARIO DELLE MISSIONI

NEL CONGO SUOR MATILDE MEUKENS

● Le Suore di Don Bosco sembrano fatte per essere missionarie. Lo dimostrano con evidenza questi primi cento anni di Storia Salesiana. Ricordate le prime Missioni nella Patagonia argentina e nella Terra del Fuoco Cilena? Tempi eroici e illuminati da figure stupende: Suor Angela Vallese, Suor Giuseppina Piccardo, Suor Filomena Michetti, Suor Virginia Florio... Suor Virginia volò al cielo giovanissima, ma nemmeno dopo morta lasciò soli i suoi Alacaluffi, perché appariva sempre insieme alla Madonna per consolarli...

● Se andate nel Mato Grosso, trovate che i Bororos e gli Xavantes piangono ancora davanti al ritratto di Suor Rosa Kistè; nel Rio Negro gli Uapès e i Taracuà invocano come santa Suor Annetta Masera. Che dire dei Jìbaros e della loro nostalgia? Vi raccontano quel che successe qualche anno fa, quando un piccolo monoplano precipitò al decollare, causando la morte di Suor Maria Troncatti! E poi, laggiù nell'America, ci sono i Moros del Paraguay, i Guaycas del Venezuela, i lebbrosi, i poveri Indios dell'Ariari, i Chunchos del Perù, gli Aimarà della Bolivia, i Mixes del Messico, i neri dell'Haitì, che ci parlano con riconoscenza di queste suore. Insomma è una litania da non finire...

E se dall'America volgiamo lo sguardo all'Africa e al Medio Oriente, la Storia Salesiana ci dice lo stesso. Troviamo le nostre care Suore in Tunisia, in Algeria, nel Congo, nel Mozambico, a Madagascar, nel Transvaal, giù al Capo di Buona Speranza, in Egitto ,in Palestina, nel Libano, nella Siria. Sono o non sono missionarie?

Chi non ricorda nel Giappone le eroiche gesta di Suor Letizia Begliatti? E chi non sa l'eroismo di queste sante eroine a Tondo, nelle Filippine, quartiere di Manila, zona di fango e disperazione, dove 400.000 baraccati sopportano tutte le miserie? Qualunque thailandese si commuove quando vi narra ciò che fece per i poveri e per gli ammalati di Bangkok la dolce « Sorella Dottoressa (« Ma Soeur Mo ») Suor Luigina De Giorgio e ciò che stanno facendo per i bambini ciechi e per i bisognosi le sue buone Consorelle. E così in Corea e nella Cina e nell'India, dove le Figlie di Don Bosco si sono moltiplicate come le stelle del cielo, dopo che Suor Clotilde Cogliolo gettò il buon seme tanti e tanti anni fa.

● Vogliamo raccogliere da questo meraviglioso giardino un fiore bellissimo. Uno su più di mille: ma è veramente bello. Vi parleremo di Suor Matilde Meukens, Missionaria Salesiana a Sakania, nel Katanga africano. Lei, che aveva una sorella Figlia di Maria Ausiliatrice e, dai contatti con questa sorella, aveva sentito scaturire la sua Vocazione, non nutriva però eccessive simpatie per la causa missionaria. Anzi nemmeno voleva che le parlassero d'andare in Missione. Era professoressa, faceva scuola nella Dochters van Maria Hulp di Lippelo (Belgio), ci metteva tutta l'anima, la faceva molto bene. Ma c'era « *Qualcuno* » che aveva scoperto in Suor Matilde una grande anima missionaria. E sapete chi era? Nientemeno la Santa Maria Mazzarello! Le apparve in sogno e le disse: « Tu devi andare in Missione! ».

I dubbi, le ripulse (e anche i rimorsi) afflissero per più d'un anno il cuore di Suor Matilde, che non parlò a nessuno del sogno avuto. Alla fine decise di scrivere alla Madre Ispettrice, la quale prese la palla al balzo e, conoscendone le belle doti, la nominò portabandiera del primo drappello di suore, che dovevano partire per le Missioni del Congo. E così lei, che prima non voleva sentir parlare delle Missioni, si trasformò in « fondatrice » d'una Missione fiorentissima, che ancor oggi produce nello Zaire abbondanti frutti.

Certo che i primi anni a Sakania furono difficilissimi. I sacrifici furono tanti. La lingua kibembe era un frastuono di consonanti. Il cibo katanghese era immangiabile; il caldo soffocante. Di comodità non ce n'era nemmeno una. Di lavoro a bizzeffe. Ma le cose andaron avanti molto bene, anzi ogni giorno meglio, perché c'era l'unione, l'ideale e c'era anche la gioia di lavorare per il Signore. Dopo Sakania Suor Matilde aprì una bella casa a La Kafubu, poi a Lubumbashi, a Musoshi, a Mokambo, a Ruashi...

E poi... Poi si ammalò. E si ammalò così gravemente che credette di lasciarci la pelle. Era serena e rassegnata. Chiese e ricevette i Sacramenti. Però... Santa Maria Mazzarello tornò a insistere e ci fu un'altro sogno. « Suor Matilde — le disse — sappi che non è ancora arrivato per te il momento di riposare. Di lavoro ne avrai ancora moltissimo!... ».

Se dovessimo narrare tutto il bene fatto da Suor Matilde durante le diecine d'anni vissuti in Africa, ci vorrebbe un libro di molte pagine: oratori, scuole, asili, orfanotrofi, dispensari, policlinici, ospedali, lebbrosari... E poi l'opera propriamente missionaria e apostolica dell'evangelizzazione e della catechesi.

Volò al cielo serenamente il 30 ottobre 1961. Aveva ottantun'anni, dei quali aveva offerto a Dio cinquantasei. Quando morì Suor Matilde si sparsero molte lacrime quaggiù sulla terra e invece gli Angeli fecero gran festa lassù nel cielo. Infatti un angelo di bontà ingrossava le loro schiere. E' quella stessa bontà che rigurgita nei cuori gentili e generosi e muove le mani sante di quasi duemila zelantissime Missionarie Salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice.

Don Ettore Fracassi
Missionario Salesiano

GIOVANI COOPERATORI

• DUE INCONTRI REGIONALI IL 25 APRILE

Lombardia *(Milano) - Tema principale: IL LAICATO MISSIONARIO (Pier Mario-Lillina).*

Altri temi:

a) *Verifica dell'incontro di Brescia (Norberto);* b) *Convegno Europeo GG.CC. (Daniela);* c) *Campo di lavoro a Codigoro:* 25 *luglio-*15 *agosto (Ornella).*

— Scopo: fare un discorso di insieme sull'impegno del laicato missionario salesiano.

Al convegno sono invitati GG.CC. e simpatizzanti « impegnati », che fanno già parte dei nostri gruppi.

Toscana *(Firenze).*

Ecco il programma:

Ore 9 - *Preghiera comune - Presentazione lavori: mete e metodo - Discussione a gruppi;*

Ore 12 - *Concelebrazione;*

Pomeriggio: Relazioni di gruppo e assemblea per la messa in comune dei lavori; mozioni finali.

Scopo dell'incontro: « sensibilizzarci, arricchirci scambievolmente, per rivivere e mettere insieme esperienze, proposte, studio, programmazione ».

• INCONTRI FORMATIVI

Sono stati programmati:

Sicilia: *una « tre giorni » di studio sull'identità del cooperatore* (20-30 *agosto) e una « tre giorni » di preparazione per chi aspira a diventare cooperatore* (27-30 *agosto);*

Lazio: *Un « Soggiorno formativo » ad Arcinazzo* (2-14 *agosto);*

Ispettoria Adriatica: *Convegno sul tema « La Giustizia » - Loreto* (1-6 *agosto);*

Veneto - S. Marco: *« Settimana della cooperazione » per la Bolivia.*

PIU' LETTORI AL BOLLETTINO

E' iniziata la campagna per una larga e intelligente diffusione del Bollettino. L'impegno di ogni centro e di ogni cooperatore dimostrerà il nostro attaccamento a questo essenziale strumento formativo che Don Bosco stesso fondò per i Cooperatori.

CHIEDERE IL MATERIALE DI PROPAGANDA AL PROPRIO UFFICIO ISPETTORIALE E UTILIZZARLO SECONDO LE NORME GIA' DATE A SUO TEMPO.

CONCORSO A PREMI SULLE MISSIONI per gli alunni delle scuole statali (scuola media inferiore e 2° ciclo elementari).

La macchina si è messa in moto, dopo la notifica fatta da quasi tutti i Provveditorati agli studi alle scuole di loro competenza. E' stata costituita anche la Commissione giudicatrice. Intanto stanno affluendo già i primi elaborati. Un caldo appello ai Cooperatori insegnanti perché facciano propria l'iniziativa, la sappiano intelligentemente sfruttare, la diffondano tra i colleghi e vi facciano partecipare il maggior numero di alunni.

L'ASSOCIAZIONE « AUXILIA »

UNA PROPOSTA CONCRETA per insegnanti, a favore di chi non può seguire corsi regolari di scuola, o non ha possibilità di avere lezioni scolastiche necessarie, fra i carcerati, gli handicappati fisici, o altre persone — giovani o adulti — che hanno bisogno di raggiungere un titolo di studio o di sviluppare la loro istruzione.

L'Associazione « Auxilia » opera in questo senso da parecchi anni: essa offre un insegnamento gratuito, per corrispondenza o — quando è possibile — direttamente; i suoi insegnanti generalmente si tengono nell'anonimato, in quanto le circostanze lo richiedano. In questo momento essa attende che le vengano segnalati alunni delle categorie sopra indicate, e chiede la collaborazione di insegnanti allo scopo di poter perseguire le finalità che essa si propone. Si noti che questa Associazione appartiene ad un discorso internazionale in quanto essa opera assai efficacemente anche in Francia, nella Spagna e nel Belgio.

Per adesioni o informazioni rivolgersi a questi due indirizzi:

ASSOCIAZIONE « AUXILIA »
PIAZZA DUOMO, 16 - 20122 MILANO

o a

D. TARCISIO STRAPPAZZON
VIA COPERNICO, 9 - 20125 MILANO

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24

Direttore responsabile: Teresio Bosco

Redattore: Armando Buttarelli

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino

C.C.P. 1-5115 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

IMPORTANTE

CONSIGLIO NAZIONALE - Riunione straordinaria. — Si terrà a Roma, dalle ore 16 del 29 maggio, alle ore 19 del successivo 30. Sede: Università Salesiana - Piazza dell'Ateneo Salesiano 1, tel. (06) 884.641 (dalla Stazione Termini autobus 36; possibilità di pernottare anche la notte del 30 maggio).

Tutti gli interessati hanno già ricevuto il materiale preparatorio, da utilizzare in sede di Consiglio ispettoriale, per poter portare poi i richiesti pareri a Roma. Questa volta l'invito a partecipare è esteso a tutti i Consiglieri ispettoriali, i Delegati e le Delegate ispettoriali, affinché, sia pure come osservatori, portino il loro contributo all'importante riunione che precede di poco il Congresso Mondiale.

« COOPERATORI MISSIONARI » - GIORNATE DI ORIENTAMENTO. — Come programmato, si terranno a Roma (Via Appia Antica 81, tel. 513.6836), con la seguente durata: arrivo alle prime ore del pomeriggio del 29 aprile; termine ore 14 del 2 maggio).

Sono invitati coloro i quali, avendo già partecipato agli incontri di Roma (1-4 novembre s.) e Castelgandolfo (3-6 gennaio), si sentono sempre interessati al discorso di una loro presenza missionaria nel Terzo Mondo come Cooperatori. Eccezionalmente, qualche altro che non potè essere presente nei due incontri suindicati.

La partecipazione alle giornate è indispensabile per chi desidera poi fare il « *mese residenziale* » di luglio.

(*Adesioni* a « Gruppo Centrale GG. CC. - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 Roma, tel. 06/748.0433 con la massima urgenza. Spesa giornaliera, circa L. 2.000).

CONVEGNO EUROPEO GG.CC. — E' stato diffuso in questi giorni il prezioso *documento preparatorio*, necessario per lo studio e la preparazione personale e di gruppo. E' reperibile presso i vari centri (L. 150 la copia).

Il 29 maggio mattino si riunirà a Roma il *gruppo di lavoro* formato da rappresentanti delle varie regioni, per studiare nei dettagli il modo di partecipazione dei GG.CC. d'Italia.